

VERBALE DI RIUNIONE ORDINARIA

Il giorno 2 del mese di marzo dell'anno 2015, presso la sede dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, sita a Roma, in via Del Conservatorio n. 90-91, si riunisce il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, nelle persone dei/delle seguenti componenti:-----

- dott. Nicola Piccinini Presidente-----
- dott. Pietro Stampa Vice Presidente-----
- dott.ssa Paola Biondi Segretario -----
- dott. Federico Conte Tesoriere -----
- dott. Andrea De Dominicis Consigliere-----
- dott.ssa Carmela De Giorgio Consigliera-----
- dott.ssa Beatrice Di Giuseppe Consigliera-----
- dott.ssa Anna La Prova Consigliera-----
- dott.ssa Paola Mancini Consigliera-----
- dott. David Pelusi Consigliere-----

Alle ore 10:10 il Presidente constatata e fatta constatare la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. -----

La seduta è verbalizzata dalla Consigliera Segretaria dott.ssa Paola Biondi assistita da un dipendente dell'Ufficio, dott.ssa Marzia Meloni, ai sensi dell'art. 19 comma III del Regolamento del Consiglio.-----

Il Consiglio si riunisce con il seguente ordine del giorno:-----

1. Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio; -----
2. Discussione disciplinare R.G. 2014 035; -----
3. Discussione Disciplinare R.G. 2014 023; -----
4. Discussione Disciplinare R.G. n. 2014 013; -----
5. Discussione Disciplinare R.G. n. 2014 043; -----
6. Discussione disciplinare R.G. n. 2012 058; -----
7. Discussione disciplinare R.G. 2013 006; -----
8. Discussione disciplinare R.G. 2013 010; -----
9. Discussione disciplinare R.G. 2013 047; -----
10. Discussione disciplinare R.G. 2013 048. -----

Il Presidente rende noto ai Consiglieri e alle Consigliere la necessità di procedere ad alcune integrazioni dell'o.d.g. come stabilito dall'art. 22 comma II del vigente Regolamento del Consiglio "Il Consiglio può introdurre ulteriori argomenti

all'ordine del giorno solo in apertura di seduta in via eccezionale e con il voto favorevole di almeno due terzi dei membri del Consiglio, salvo motivati casi particolari di deroga riconosciuti dal Presidente". Il Presidente chiede ai Consiglieri e alle Consigliere di votare in merito all'inserimento dei seguenti punti:

- 10 bis: "Discussione in merito ad approvazione verbale seduta del 23 febbraio 2015" Il Consiglio con voto all'unanimità dei/delle presenti (Piccinini, Biondi, Conte, Stampa, Mancini, La Prova, Pelusi, De Giorgio, Di Giuseppe, De Dominicis) approva.-----

- 10 ter avente ad oggetto "Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti". Il Consiglio con voto all'unanimità dei/delle presenti (Piccinini, Biondi, Conte, Stampa, Mancini, La Prova, Pelusi, De Giorgio, Di Giuseppe, De Dominicis) approva.-----

- 10 quater avente ad oggetto "Ratifica delibera presidenziale n. 45 del 25.02.2015". Il Consiglio con voto all'unanimità dei/delle presenti (Piccinini, Biondi, Conte, Stampa, Mancini, La Prova, Pelusi, De Giorgio, Di Giuseppe, De Dominicis) approva.-----

- 10 quinquies avente ad oggetto "Discussione in merito a iniziativa con Garante dei diritti dei detenuti del Lazio", Il Consiglio con voto all'unanimità dei/delle presenti (Piccinini, Biondi, Conte, Stampa, Mancini, La Prova, Pelusi, De Giorgio, Di Giuseppe, De Dominicis) approva.-----

- 10 sexies CTU convocazione 11 marzo Tribunale Cassino Il Consiglio con voto all'unanimità dei/delle presenti (Piccinini, Biondi, Conte, Stampa, Mancini, La Prova, Pelusi, De Giorgio, Di Giuseppe, De Dominicis) approva.-----

Il Presidente propone di rinviare la trattazione del punto 1 successivamente alla trattazione dei punti di deontologica. Il Consiglio approva all'unanimità dei/delle presenti (Piccinini, Biondi, Conte, Stampa, Mancini, La Prova, Pelusi, De Giorgio, Di Giuseppe, De Dominicis).-----

Alle ore 10:18 entra la Cons. Langher.-----

**Si passa al punto 2 all'o.d.g.: Discussione disciplinare R.G. 2014 035-----**

Alle ore 10:20 entrano nella sala consiliare i consulenti legali del Consiglio dott. Franco Morozzo della Rocca e Avv. Antonio Cucino-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna.-----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca per la presentazione del caso di cui al R.G. 2014 035 a carico Omissis.-- -----

Il Consulente legale, dopo aver riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di archiviazione ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Regolamento Disciplinare.-----

Alle ore 10:31 entra la Cons. Velotti.-----

Vengono, quindi, congedati i consulenti legali del Consiglio, nonché il consigliere della sez. B. Il Consiglio si ritira per deliberare in camera di consiglio. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la segnalazione, Omissis rubricata al R.G. n. 2014 035; -----

- ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa; -----

- integralmente acquisita ed esaminata la documentazione costituente il fascicolo prodotto dalla Commissione Deontologica, relativo alla segnalazione su indicata; --

- ritenuta la segnalazione sufficientemente istruita da parte della Commissione Deontologica;-----

- considerato che la Commissione Deontologica, nella seduta Omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con motivata proposta di archiviazione del procedimento disciplinare; -----

- viste le note Omissis inviate dall'esponente;-----

- considerato che Omissis;-----

Omissis -----

- considerato che sulla base degli elementi acquisiti dalla Commissione Deontologica deve escludersi la riconducibilità della condotta attuata dalla Omissis ad una violazione del Codice Deontologico degli psicologi Italiani;-- -----

- visto l'art. 24 del vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio "Votazioni", in particolare il comma 3, ai sensi del quale "Si vota sempre a scrutinio segreto su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla Deontologia..."; -----

- visto, altresì, l'art. 11 del Regolamento Disciplinare "Decisione";-----  
con voto segreto 1 astenuto e 10 favorevoli sulla proposta di archiviazione della segnalazione; -----

-----delibera (n. 128-15)-----

- a) di archiviare la segnalazione disciplinare prot. n Omissis, a carico della dott.ssa Omissis rubricata al R.G. n. 2014 035, poiché le risultanze istruttorie non consentono di configurare le ipotesi di illecito delineate dall'esponente; -----
- b) la notificazione della presente deliberazione agli interessati ai sensi dell'art. 27 della L. 56/89.-----

**Si passa al punto 3 all'o.d.g.: Discussione Disciplinare R.G. 2014 023 -----**

Entrano nella sala consiliare il cons. Pelusi ed i consulenti legali del Consiglio dott. Franco Morozzo della Rocca e Avv. Antonio Cucino.-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna. -----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca per la presentazione del caso di cui al R.G. 2014 023 a carico Omissis.-- -----

Il Consulente legale, dopo aver riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di archiviazione ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Regolamento Disciplinare.-----

Vengono, quindi, congedati i consulenti legali del Consiglio, nonché il consigliere della sez. B. Il Consiglio si ritira per deliberare in camera di consiglio. -----

-----Il Consiglio-----

- vista la segnalazione, prot. n. Omissis, a carico della dott.sa Omissis rubricata al R.G. n. 2014 023; -----
- ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa; -----
- considerato che la Commissione Deontologica, nella seduta del Omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con motivata proposta di archiviazione del procedimento disciplinare; -----
- vista la nota Omissis inviata dall'esponente; -----
- considerato Omissis;-----
- considerato che sulla base degli elementi acquisiti dalla Commissione Deontologica deve escludersi la riconducibilità della condotta attuata dalla Omissis ad una violazione del Codice Deontologico degli psicologi Italiani;-----
- visto l'art. 24 del vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio "Votazioni", in particolare il comma 3, ai sensi del quale "Si vota sempre

a scrutinio segreto su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla Deontologia...";-----

- visto, altresì, l'art. 11 del Regolamento Disciplinare "Decisione";-----

con voto segreto all'unanimità dei/delle presenti sulla proposta di archiviazione della segnalazione;-----

-----delibera (n. 129-15)-----

a) di archiviare la segnalazione disciplinare Omissis a carico Omissis rubricata al R.G. n. 2014 023, poiché le risultanze istruttorie non consentono di configurare le ipotesi di illecito delineate dall'esponente;-----

b) la notificazione della presente deliberazione agli interessati ai sensi dell'art. 27 della L. 56/89.-----

**Si passa al punto 4 all'o.d.g.: Discussione Disciplinare R.G. n. 2014 013-----**

Esce alle ore 10:40 la Cons. Velotti ed entrano nella sala consiliare i consulenti legali del Consiglio dott. Franco Morozzo della Rocca e Avv. Antonio Cucino, nonché il cons. Pelusi.-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna.-----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca per la presentazione del caso di cui al R.G. 2014 013 a carico Omissis.-- -----

Il Consulente legale, dopo aver riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di archiviazione ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Regolamento Disciplinare.-----

Alle ore 10:46 entra la cons. Velotti.-----

Vengono, quindi, congedati i consulenti legali del Consiglio, nonché il consigliere della sez. B. Il Consiglio si ritira per deliberare in camera di consiglio.-----

-----Il Consiglio-----

- vista la segnalazione, Omissis rubricata al R.G. n. 2014 013;-----

- ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa;-----

- vista la nota prot. n. Omissis;-----

- considerato che la Commissione Deontologica, nella seduta del Omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con motivata proposta di archiviazione del procedimento disciplinare;-----

- considerato che Omissis;-----

- visto l'art. 24 del vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio "Votazioni", in particolare il comma 3, ai sensi del quale "Si vota sempre a scrutinio segreto su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla Deontologia...";-----

- visto, altresì, l'art. 11 del Regolamento Disciplinare "Decisione";-----  
con voto segreto 1 astenuto e 10 favorevoli sulla proposta di archiviazione della segnalazione;-----

-----delibera (n. 130-15)-----

a) di archiviare la segnalazione disciplinare Omissis, a carico Omissis rubricata al R.G. n. 2014 013, poiché le risultanze istruttorie non consentono di configurare le ipotesi di illecito delineate dall'esponente;-----

b) la notificazione della presente deliberazione agli interessati ai sensi dell'art. 27 della L. 56/89.-----

**Si passa al punto 5 all'o.d.g.: Discussione Disciplinare R.G. n. 2014 043-----**

Entrano nella sala consiliare il cons. Pelusi ed i consulenti legali del Consiglio dott. Franco Morozzo della Rocca e Avv. Antonio Cucino.-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna.-----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca per la presentazione del caso di cui al R.G. 2014 043 a carico della dott.ssa Roberta Sacchi.--

Il Consulente legale, dopo aver riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di archiviazione ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Regolamento Disciplinare.-----

Alle ore 10:57 esce il Cons. Conte. Alle ore 10:58 esce il Presidente ed assume le funzioni presidenziali il Vicepresidente Stampa.-----

Vengono, quindi, congedati i consulenti legali del Consiglio, nonché il consigliere della sez. B. Il Consiglio si ritira per deliberare in camera di consiglio.-----

Entra alle ore 10:59 il Cons. Conte.-----

Entra alle ore 11:00 il Presidente dott. Piccinini. -----

-----Il Consiglio-----

- vista la segnalazione, prot. n. Omissis, a carico Omissis rubricata al R.G. n. 2014 043; -----

- ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa; -----

- integralmente acquisita ed esaminata la documentazione costituente il fascicolo prodotto dalla Commissione Deontologica, relativo alla segnalazione su indicata; --

- ritenuta la segnalazione sufficientemente istruita da parte della Commissione Deontologica;-----

- considerato che la Commissione Deontologica, nella seduta Omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con motivata proposta di archiviazione del procedimento disciplinare; -----

- considerato che Omissis;-----

- Omissis-----

- considerato che sulla base degli elementi acquisiti dalla Commissione Deontologica deve escludersi la riconducibilità della condotta attuata dalla Omissis ad una violazione del Codice Deontologico degli psicologi Italiani; -----

- visto l'art. 24 del vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio "Votazioni", in particolare il comma 3, ai sensi del quale "Si vota sempre a scrutinio segreto su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla Deontologia..."; -----

- visto, altresì, l'art. 11 del Regolamento Disciplinare "Decisione";-----  
con voto segreto all'unanimità dei/delle presenti sulla proposta di archiviazione della segnalazione;-----

-----delibera (n. 131-15)-----

a) di archiviare la segnalazione disciplinare prot. n. Omissis, a carico della Omissis rubricata al R.G. n. 2014 043; poiché le risultanze istruttorie non consentono di configurare le ipotesi di illecito delineate dall'esponente; -----

b) di notificare la presente deliberazione agli interessati ai sensi dell'art. 27 della L. 56/89.-----

Escono alle ore 11:10 il Cons. Conte ed il Presidente dott. Piccinini, assume le funzioni presidenziali il Vicepresidente Stampa.-----

**Si passa al punto 6 all'o.d.g.: Discussione disciplinare R.G. n. 2012 058 -----**

Entrano nella sala consiliare il cons. Pelusi ed i consulenti legali del Consiglio dott. Franco Morozzo della Rocca e Avv. Antonio Cucino.-----

Il Presidente f.f., quale Coordinatore della Commissione Deontologica delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca per la presentazione del caso di cui al R.G. 2012 058 a carico del Omissis.-- -----

Il Consulente legale, dopo aver riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di archiviazione ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Regolamento Disciplinare.-----

Vengono, quindi, congedati i consulenti legali del Consiglio, nonché il consigliere della sez. B. Il Consiglio si ritira per deliberare in camera di consiglio. -----

-----Il Consiglio-----

- vista la segnalazione, prot. n. Omissis, a carico del dott. Omissis rubricata al R.G. n. 2012 058;-----

- ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica Dott. Pietro Stampa; -----

- vista la propria delibera n. Omissis con la quale è stato disposto un supplemento di istruttoria da parte della Commissione Deontologica sulla segnalazione disciplinare n. Omissis al fine di procedere all'audizione della segnalante; -----

- considerato che la Commissione Deontologica, nella seduta del Omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con motivata proposta di archiviazione del procedimento disciplinare; -----

- considerato che Omissis;-----

- Omissis;-----

- considerato che sulla base degli elementi acquisiti dalla Commissione Deontologica non può ritenersi che la condotta attuata Omissis sia riconducibile ad una violazione del Codice Deontologico degli psicologi Italiani;-----

- visto l'art. 24 del vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio "Votazioni", in particolare il comma 3, ai sensi del quale "Si vota sempre a scrutinio segreto su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla Deontologia..."; -----

- visto, altresì, l'art. 11 del Regolamento Disciplinare "Decisione";-----  
con voto segreto all'unanimità dei/delle presenti sulla proposta di archiviazione della segnalazione;-----

-----delibera (n. 132-15)-----



a) di archiviare la segnalazione disciplinare prot. n. Omissis, a carico del dott. Omissis rubricata al R.G. n. 2012 058, poiché le risultanze istruttorie non consentono di configurare le ipotesi di illecito delineate dall'esponente; -----

b) la notificazione della presente deliberazione agli interessati ai sensi dell'art. 27 della L. 56/89.-----

Alle ore 11:14 esce il Cons. De Dominicis.-----

Alle ore 11:15 il Presidente f.f. dispone una breve pausa. -----

Alle ore 11:33 il Presidente f.f. dispone la ripresa della seduta. Alle ore 11:34 entra il Presidente Piccinini. -----

**Si passa al punto 7 all'o.d.g.: Discussione disciplinare R.G. 2013 006**-----

Entrano il Cons. Pelusi ed i consulenti legali dott. Franco Morozzo della Rocca e l'avv. Antonio Cucino. -----

Il Presidente dà la parola al coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione. -----

Il coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2013 006 a carico Omissis. -----

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

Il Consiglio, congedati i consulenti legali, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la segnalazione prot. n. Omissis a firma Omissis, R.G. n. 2013 006;-----

- Considerato che la Commissione Deontologica, nella seduta del Omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti Omissis;-----

- Integralmente acquisita ed esaminata la documentazione costituente il fascicolo, prodotto dalla Commissione Deontologica, identificato con R.G. n. 2013 006; -----

- Ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica dott. Pietro Stampa; -----

- Considerato che Omissis; -----

- Con votazione segreta all'unanimità dei/delle presenti ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare; -----

-----delibera (n. 133-15)-----

a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico Omissis, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio al n. Omissis, con la contestazione del seguente addebito disciplinare:-----

- violazione degli artt. 2 e 4 del codice deontologico degli psicologi italiani poiché, Omissis;

b) di convocare dinanzi a sé Omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno Omissis nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, avvertendola che:

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;

- potrà presentare memoria e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare;-----

c) di notificare il presente provvedimento Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 11:42 esce la Cons. Langher. -----

Alle ore 11:44 entra il Cons. De Dominicis. -----

**Si passa al punto 8 all'o.d.g.: Discussione disciplinare R.G. 2013 010-----**

Entrano i consulenti legali dott. Franco Morozzo della Rocca e l'avv. Antonio Cucino.-----

Il Presidente dà la parola al coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione. -----

Il coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2013 010 a carico Omissis. -----

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

Il Consiglio, congedati i consulenti legali, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la segnalazione prot. n. Omissis a firma Omissis, R.G. n. 2013 010;-----

- Considerato che la Commissione Deontologica, nella seduta del Omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti Omissis;-----

- Integralmente acquisita ed esaminata la documentazione costituente il fascicolo, prodotto dalla Commissione Deontologica, identificato con R.G. n. 2013 010; -----

- Ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica dott. Pietro Stampa; -----

- Considerato che a carico Omissis assume rilevanza disciplinare il seguente addebito: Omissis; -----

- Con votazione segreta all'unanimità dei/delle presenti ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare; -----

-----delibera (n. 134-15)-----

a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico Omissis, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio al n. Omissis, con la contestazione del seguente addebito disciplinare:-----

- violazione degli artt. 2 e 4 del codice deontologico degli psicologi italiani per Omissis;

b) di convocare dinanzi a sé Omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno Omissis nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, avvertendola che:

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;

- potrà presentare memoria e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare;-----

c) di notificare il presente provvedimento Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 12:09 entra il Cons. Conte. -----

**Si passa al punto 9 all'o.d.g.: Discussione disciplinare R.G. 2013 047-----**

Entrano i consulenti legali dott. Franco Morozzo della Rocca e l'avv. Antonio Cucino.-----

Il Presidente dà la parola al coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione. -----

Il coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2013 047 a carico Omissis. -----

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

Il Consiglio, congedati i consulenti legali, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la segnalazione prot. n Omissis a firma Omissis, R.G. n. 2013 047;-----

- Considerato che la Commissione Deontologica, nella seduta del Omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti Omissis;-----

- Integralmente acquisita ed esaminata la documentazione costituente il fascicolo, prodotto dalla Commissione Deontologica, identificato con R.G. n. 2013 047; -----

- Ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica dott. Pietro Stampa; -----

- Considerato che a carico Omissis assume rilevanza disciplinare il seguente addebito: - Omissis;-----

- Con votazione segreta all'unanimità dei/delle presenti ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare; -----

-----delibera (n. 135-15)-----

a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico Omissis, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio al n. Omissis, con la contestazione del seguente addebito disciplinare:-----

- violazione degli artt. 2 e 7 del codice deontologico degli psicologi italiani per Omissis;

b) di convocare dinanzi a sé Omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno Omissis nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, avvertendola che:

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;
- potrà presentare memoria e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare;

c) di notificare il presente provvedimento Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare. -----

**Si passa al punto 10 all'o.d.g.: Discussione disciplinare R.G. 2013 048 -----**

Entrano i consulenti legali dott. Franco Morozzo della Rocca e l'avv. Antonio Cucino.-----

Il Presidente dà la parola al coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione. -----

Il coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Pietro Stampa, delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2013 048 a carico Omissis. -----

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare, formula proposta di avvio del procedimento disciplinare ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

Il Consiglio, congedati i consulenti legali, si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la segnalazione prot. n. Omissis a firma Omissis, R.G. n. 2013 048;-----

- Considerato che la Commissione Deontologica, nella seduta Omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di avvio del procedimento disciplinare nei confronti Omissis;-----

- Integralmente acquisita ed esaminata la documentazione costituente il fascicolo, prodotto dalla Commissione Deontologica, identificato con R.G. n. 2013 048; -----

- Ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica dott. Pietro Stampa; -----

- Considerato che a carico Omissis assume rilevanza disciplinare il seguente addebito: Omissis; -----

- Con votazione segreta 8 favorevoli e 3 contrari ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento Disciplinare;-----

-----delibera (n. 136-15)-----

a) l'avvio di un procedimento disciplinare a carico Omissis, iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio al n. Omissis, con la contestazione del seguente addebito disciplinare:-----

- violazione dell' art. 2 del codice deontologico degli psicologi italiani, Omissis;

b) di convocare dinanzi a sé Omissis per l'adunanza consiliare che si terrà il giorno Omissis nei locali dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, Via del Conservatorio n. 91, avvertendola che:

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli Psicologi;

- potrà presentare memoria e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare;-----

c) di notificare il presente provvedimento Omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 12:26 escono i consulenti legali.-----

A partire dalle ore 12:30, la verbalizzazione dalla Consigliera Segretaria dott.ssa Paola Biondi è assistita da un dipendente dell'ufficio, dott. Fabio Cristini, ai sensi dell'art. 19 comma III del Regolamento del Consiglio.-----

**Si passa al punto 1 all'o.d.g.: Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio**-----

-Con riferimento a quanto comunicato nella seduta del Consiglio del 23 febbraio u.,s., il Presidente comunica che, in data giovedì 26 febbraio p.v., ha presenziato, unitamente alla collega Vera Cuzzocrea alla riunione della Commissione V della Regione Lazio nel corso della quale verrà esaminato il testo della proposta di legge n. 202-2014 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO". -----

Esce il Vice Presidente alle ore 12:36. Esce la Cons. Di Giorgio alle ore 12:37.-----

Rientra la Cons. De Giorgio alle ore 12:39. -----

-Il Presidente cede la parola al Cons. Tesoriere Federico Conte che descrive ai Consiglieri il prospetto della riscossione delle quote. -----

-Il Presidente comunica che è stata trasmessa una nota prot. n. 2274 del 24/02/2015 alla redazione della trasmissione televisiva "Le invasioni barbariche" avente ad oggetto una richiesta di partecipazione alla medesima trasmissione televisiva di un rappresentante dell'Ordine. La richiesta ha come fine quella di fornire al pubblico televisivo chiarimenti circa l'utilizzo del test di Rorschach a seguito di quanto accaduto nella puntata del 18 febbraio u.s. -----

-Il Presidente comunica una variazione del calendario delle sedute consiliari, ovvero la seduta fissata per il mese di giugno non avrà più luogo il 15 giugno, ma si terrà il 22 giugno p.v.-----

Rientra il Vice Presidente alle ore 12:48.-----

**Si passa al punto 10 bis all'o.d.g.: Discussione in merito ad approvazione verbale seduta del 23 febbraio 2015 -----**

Il Consiglio con voto 9 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, De Giorgio, La Prova, Mancini, Pelusi, Piccinini) e 2 astenuti (Di Giuseppe, Velotti) approva il verbale della seduta del 23 febbraio 2015.-----

Il Presidente dispone una pausa per il pranzo alle ore 12:49.-----

La Cons. De Giorgio lascia la seduta.-----

La seduta riprende alle ore 13:32. -----

Sono momentaneamente assenti la Cons. Velotti ed il Cons. Tesoriere Conte.-----

**Si passa al punto 10 ter: Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti-----**

- Vista la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo";-----

- visto l'art. 2, comma I, della citata legge, ai sensi del quale "Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale";-----

- visto l'art. 7 della citata legge recante "Condizioni per l'iscrizione all'Albo";----

- visto, altresì, l'art. 12 comma II lett. e), in base al quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni"; -----

- visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove

per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";-----

- visto in particolare il capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...";-----

- vista la propria deliberazione n. 159 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo;-----

- viste le domande di iscrizione alla sezione A dell'Albo presentate dai seguenti dottori:-----

Piccinin Gloria, nata a Roma il 22/01/1987 -----

con voto favorevoli all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De Dominicis, De Giorgio, La Prova, Mancini, Pelusi, Piccinini) -----

-----delibera (n. 137-15)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

- di iscrivere alla sezione A dell'albo degli Psicologi del Lazio, con attribuzione del relativo numero di iscrizione, i sotto elencati:-----

21130. Piccinin Gloria, nata a Roma il 22/01/1987.-----

A norma delle disposizioni vigenti, il presente provvedimento sarà comunicato all'interessato e al Procuratore Generale della Repubblica competente per territorio.-----

**Si passa al punto 10 quater all'o.d.g.: Ratifica delibera presidenziale n. 45 del 25.02.2015.**-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. e), in base al quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- Vista ed allegata la delibera presidenziale n. 45/15, con la quale si è deciso di annotare come psicoterapeuta nell'Albo degli Psicologi del Lazio il dottor Franceschini Marco, nato a Roma il 24/02/1968 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17368;-----

- Accertato e riconosciuto il motivo di improrogabilità e di urgenza indicato nella delibera presidenziale suddetta;-----



con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, De  
Dominicis, De Giorgio, La Prova, Mancini, Pelusi, Piccinini) -----  
-----delibera (n. 138-15) -----  
per i motivi di cui in premessa: -----  
- di ratificare la delibera presidenziale n. 45/15, di seguito riportata e costituente  
parte integrante del presente atto. -----  
Delibera Presidenziale n. 45 del 25/02/2015 -----  
Oggetto: Annotazione come psicoterapeuta nell'Albo degli Psicologi del Lazio -----  
Il Presidente del Consiglio dell'Ordine del Lazio -----  
dott. Nicola Piccinini -----  
- Vista la Legge 18/02/1989 n. 56 "Ordinamento della professione di Psicologo", in  
particolare l'art. 12 comma II lett. e), ai sensi del quale il Consiglio "cura la tenuta  
dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la  
sua revisione almeno ogni due anni"; -----  
- visto, altresì, l'art. 3 della citata Legge, in base al quale "L'esercizio dell'attività  
psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da  
acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e  
chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano  
adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto  
del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di  
specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le  
procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica"; --  
- vista la Legge 07/08/1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di  
procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi",  
in particolare l'art. 2 comma II, ai sensi del quale "Nei casi in cui disposizioni di  
legge ovvero i provvedimenti di cui ai commi 3, 4 e 5 non prevedono un termine  
diverso, i procedimenti amministrativi di competenza delle amministrazioni statali  
e degli enti pubblici nazionali devono concludersi entro il termine di trenta giorni";  
- visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "Modifiche ed integrazioni della  
disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove  
per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi  
ordinamenti", in particolare, il capo X "Professione di psicologo", art. 50 comma V,  
ai sensi del quale "Qualora gli iscritti nella sezione A abbiano conseguito la

specializzazione in psicoterapia, l'esercizio dell'attività di psicoterapeuta è annotata nell'Albo, come previsto dalla legge 18 febbraio 1989, n. 56";-----

- vista la domanda di annotazione come psicoterapeuta nell'Albo degli Psicologi del Lazio, presentata dal dott. Franceschini Marco, nato a Roma il 24/02/1968 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17368, il quale ha conseguito in data 21/12/2014 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ATANOR ISTITUTO DI PSICOTERAPIA (D.M. 15/08/2008); -----

- vista la documentazione prodotta dal suindicato iscritto che ha, in tal modo, informato l'Ordine di aver acquisito la formazione professionale richiesta per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica; -----

- ritenuti sussistenti i requisiti, previsti dalla normativa vigente, per l'annotazione come psicoterapeuta; -----

- preso atto che il dott. Franceschini Marco, con nota ns. prot. n. 2291 del 25.02.2015, ha manifestato l'urgenza di procedere all'annotazione come psicoterapeuta entro il mese di febbraio, in ragione di imminenti esigenze lavorative; -----

- preso atto che la prossima riunione di Consiglio si terrà soltanto in data 2 marzo 2015; -----

- ravvisate, dunque, la necessità e l'urgenza di provvedere in merito alla suindicata istanza; -----

delibera -----

Per i motivi di cui in premessa: -----

1- di annotare come psicoterapeuta nell'Albo degli Psicologi del Lazio l'iscritto sopra generalizzato; -----

2- di sottoporre la presente deliberazione alla ratifica del Consiglio nella prima seduta utile.-----

Il Presidente-----

dott. Nicola Piccinini -----

**Si passa al punto 10 quinquies all'o.d.g.: Discussione in merito a stipula Protocollo di Intesa con Garante Regionale delle Persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e con Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio-----**

Rientrano il Cons. Tesoriere dott. Conte e la Cons. Velotti alle ore 13:36. -----

Rientra la Cons. Langher alle ore 13:40.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56, in particolare l'art. 1, comma I secondo il quale "La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità";-----
- Visto l'art. 12, comma 2, lett. c) della Legge n. 56 del 18.02.1989, in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine [...]";-----
- Vista la Legge Regionale n. 31 del 06/10/2003 con cui è stato istituito Il Garante dei Diritti dei Detenuti del Lazio, per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1 della Legge medesima;-----
- Visto il Decreto legislativo n. 230 del 22 giugno 1999 "Riordino della medicina penitenziaria a norma dell'articolo 5 della Legge 30 novembre 1998, n. 419"; -----
- Visto, in particolare, l'articolo 1 ("Diritto alla salute dei detenuti e degli internati") comma I della sopra citata Legge, ai sensi del quale "i detenuti e gli internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, all'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali e uniformi di assistenza individuati nel Piano sanitario nazionale, nei Piani sanitari regionali e in quelli locali";-----
- Visto altresì il D.P.R. n. 230 del 30 giugno 2000 "Regolamento recante norme sull'Ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";--
- Visto, in particolare, l'articolo 27, comma I della suddetta Legge, denominato "Osservazione della personalità", in base al quale "L'osservazione scientifica della personalità è diretta all'accertamento dei bisogni di ciascun soggetto (...). Ai fini dell'osservazione si provvede all'acquisizione di dati giudiziari e penitenziari, clinici, psicologici e sociali e alla loro valutazione con riferimento al modo in cui il soggetto ha vissuto le sue esperienze e alla sua attuale disponibilità ad usufruire degli interventi del trattamento (...)";-----
- Visto l'art. 6, comma II, lett. m) del Regolamento del Consiglio, per il quale spetta al Consiglio "[...] promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti [...]";

- Visto, altresì, l'art. 3 comma 1 del Codice deontologico degli Psicologi, secondo il quale "Lo psicologo considera suo dovere accrescere le conoscenze sul comportamento umano ed utilizzarle per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità"; -----

VISTO l'art. 4 del Codice deontologico degli Psicologi, ai sensi del quale "nell'esercizio della professione, lo psicologo rispetta la dignità, il diritto alla riservatezza, all'autodeterminazione ed all'autonomia di coloro che si avvalgono delle sue prestazioni; ne rispetta opinioni e credenze, astenendosi dall'imporre il suo sistema di valori; non opera discriminazioni in base a religione, etnia, nazionalità, estrazione sociale, stato socio-economico, sesso di appartenenza, orientamento sessuale, disabilità. Lo psicologo utilizza metodi e tecniche salvaguardando tali principi e rifiuta la sua collaborazione ad iniziative lesive degli stessi[...]"-----

- Preso atto che il Garante, nell'ambito delle iniziative di solidarietà sociale, intende promuovere ogni iniziativa volta ad assicurare la conoscibilità delle condizioni di vita dei detenuti, degli elementi che le rendono difficili, nonché delle aree, degli ambiti e dei contesti su cui lavorare per migliorarle, ponendo particolare attenzione al miglioramento della qualità della vita e alla promozione della salute delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;-----

- Atteso che, fra le priorità dell'Ordine, rientra la promozione della figura professionale dello psicologo, con particolare riferimento alla diffusione della professionalità psicologica in tutti gli ambiti concernenti le Istituzioni e la società civile;-----

- Vista la bozza di Protocollo di Intesa con il Garante Regionale delle Persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio;-----

- Considerato che l'attivazione di uno specifico Protocollo di Intesa, stipulato con il Garante Regionale delle Persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio, appare essere un valido strumento per creare una sinergia ed una cooperazione attiva tra gli Enti firmatari del documento;-----

- Atteso che tra gli obiettivi dello stesso Protocollo figurano azioni volte a riconoscere e garantire il diritto alla salute alle persone sottoposte a misure

restrittive della libertà personale, finalizzate in particolare a : a) garantire che nelle diverse articolazioni (o sezioni) presenti in ciascun Istituto penitenziario, venga adibito un ambiente idoneo allo svolgimento del lavoro di competenza del professionista psicologo, tale da assicurare la messa in opera di azioni di sostegno, attività trattamentali e interventi terapeutici (individuali e/o di gruppo) che siano preservati dal punto di vista della riservatezza e della tutela globale della persona detenuta; b) collaborare fattivamente, nell'ambito delle rispettive competenze ed autonomie, al fine di riconoscere e garantire il Diritto alla salute alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, nonché l'offerta di un servizio di qualità lungo tutto il percorso di presa in carico dell'utenza sottoposta a provvedimenti dell'autorità giudiziaria; c) monitorare l'organizzazione del lavoro svolto dal professionista psicologo al fine di migliorare le condizioni di vita all'interno degli Istituti penitenziari, promuovendo azioni di sistema che siano dirette alle persone detenute e agli operatori penitenziari e che coincidano con la realizzazione di servizi psicologici ad hoc; d) monitorare l'azione del professionista psicologo in ogni realtà penitenziaria della Regione Lazio (Istituti penitenziari e Uffici locali dell'esecuzione penale esterna), ponendo particolare attenzione all'interazione tra il numero di ore assegnate (nel caso di collaborazioni esterne) o il carico di lavoro previsto (nel caso di personale di ruolo) e l'impegno connesso all'effettivo numero di utenti presi in carico; e) assicurare che vengano effettuati incontri periodici congiunti, finalizzati alla valutazione del lavoro svolto e all'eventuale ricalibrazione del piano degli interventi implementabili;-----

- Preso atto delle modifiche apportate alla bozza di Protocollo in corso di seduta; ---

- Ritenuto, altresì, opportuno individuare come referente dell'Ordine per la suddetta iniziativa il Vice Presidente, dott. Pietro Stampa; -----

con voto 9 favorevoli (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, La Prova, Langher, Mancini, Pelusi, Piccinini) e 2 astenuti (Di Giuseppe, Velotti) -----

-----delibera (n. 139-15) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

1) di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione del Protocollo con il Garante Regionale delle Persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio, per il perseguimento delle finalità indicate in premessa, con onere di rendicontazione al Consiglio; -----

2) di individuare come referente dell'Ordine per la suddetta iniziativa il Vice Presidente, dott. Pietro Stampa; -----

3) di demandare al Presidente e al Vice Presidente, dott. Pietro Stampa la stesura definitiva del Protocollo d'Intesa; -----

4) di informare gli iscritti della stipula attraverso i canali istituzionali dell'Ordine.

**Si passa al punto 10 sexies: Discussione in merito a convocazione CTU Tribunale Cassino 11 marzo 2015**-----

Esce la Cons. Velotti alle ore 14:08.-----

Abbandona la seduta la Cons. Langher alle ore 14:09. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo" in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine"; -----

- Visto il vigente Regolamento del Consiglio, in particolare, l'art. 6 comma II lett. g), in base al quale spetta al Consiglio Regionale "designare a richiesta i rappresentanti dell'Ordine negli enti e nelle commissioni, a livello Regionale o Provinciale";-----

- Vista la delibera consiliare n. 29 del 25 febbraio 2014, con la quale è stato stabilito di corrispondere un gettone di presenza ai rappresentanti dell'Ordine presso istituzioni pubbliche e/o private; -----

- Vista la nota, ns. prot. n. 2399 del 27.02.2015 , con la quale il Tribunale Ordinario di Cassino ha comunicato che, in data 11 marzo 2015, presso la sede del Tribunale, si terrà la riunione del Comitato per la formazione dell'Albo C.T.U.; -----

- Atteso che, nella suindicata nota, il Tribunale di Cassino ha altresì richiesto all'Ordine degli Psicologi del Lazio di indicare il nominativo di un proprio rappresentante; -----

- Ravvisata l'urgenza di procedere all'individuazione di un professionista che abbia competenze ed esperienza in merito alla costituzione ed alla gestione dell'Albo dei Consulenti tecnici d'ufficio presso i Tribunali, al fine di presenziare alla riunione dell'11 marzo 2015; -----

- Visto il curriculum vitae della dott.ssa Elena Consenti (prot. n. 8721 del 24.11.2014);-----

- Preso atto della disponibilità acquisita dalla suddetta professionista; -----

- Ritenuto, pertanto, opportuno designare la dott.ssa Elena Consenti quale rappresentante dell'Ordine per la sopra menzionata riunione del Comitato, in virtù della sua comprovata esperienza, nonché delle sue approfondite ed elevate competenze professionali; -----

- Rilevato che l'ammontare del gettone di presenza per la riunione suddetta è stabilito in euro 180,00 (centottanta/00), oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti; -----

- Visto il bilancio dell'esercizio finanziario in corso;-----

con voto favorevoli all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, Di Giuseppe, La Prova, Mancini, Pelusi, Piccinini) -----

-----delibera (n. 140- 15) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

- di designare la dott.ssa Elena Consenti quale rappresentante dell'Ordine degli Psicologi del Lazio per la riunione del Comitato Albo C.T.U. che si terrà il giorno 11 marzo 2015 , presso il Tribunale di Cassino; -----

- di corrispondere alla dott.ssa Elena Consenti, per la suddetta riunione, un gettone di euro 180,00, oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti. -----

Rientra la Cons. Velotti alle ore 14:11.-----

Il Consiglio con voto favorevole all'unanimità dei/delle presenti (Stampa, Biondi, Conte, De Dominicis, Di Giuseppe, La Prova, Mancini, Pelusi, Velotti, Piccinini) approva il presente verbale.-----

La seduta si chiude alle ore 14:12.-----